



NEWS FROM BRUSSELS

Marzo 2013
Numero 3



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative e ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi](#) pag. 13
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 18
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete
per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 25

Contatti

officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Il Parlamento europeo respinge l'accordo del Consiglio, bloccata l'approvazione del budget 2014-2020

Il Parlamento europeo (PE) aveva fin da subito espresso le proprie [perplexità](#) circa l'accordo raggiunto lo scorso 8 febbraio tra i capi di stato e di governo dell'Unione europea per il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 ([QFP](#)). Le critiche sono state poi confermate alcuni giorni dopo in occasione del dibattito in assemblea, durante il quale è stato sottolineato come tale compromesso non rifletta le istanze fatte proprie dai parlamentari europei per un bilancio *“moderno, lungimirante, flessibile e trasparente”*, ma soprattutto capace di fornire all'Unione le risorse finanziarie necessarie a rispettare gli impegni politici presi a Bruxelles negli scorsi mesi.

Il PE ha quindi respinto *“l'accordo nella sua versione attuale”*, per non aver riflesso adeguatamente le priorità e preoccupazioni dell'assemblea stessa. Tra i punti più rilevanti che hanno portato alla decisione del PE, certamente un ruolo decisivo è stato giocato dal problema dei pagamenti arretrati del 2012, che dovrà essere risolto prima di proseguire nelle trattative per il bilancio dei prossimi sette anni. Accanto al problema dei conti relativi all'anno passato, esistono anche difficoltà circa l'impegno formale che il PE ha chiesto agli Stati membri per il pagamento di tutte le fatture in scadenza per il 2013, in modo da evitare di trasferire il deficit nel nuovo QFP, anche alla luce del fatto che secondo i trattati l'Unione europea non può avere un bilancio in deficit.

Nel tentativo di riaffermare la *“determinazione a esercitare pienamente le proprie prerogative legislative previste dal trattato di Lisbona”*, come si legge nella [Risoluzione](#) approvata il 13 marzo, il PE ha inoltre richiesto di modificare il progetto di bilancio per ottenere maggiore flessibilità del programma di finanziamento 2014-2020, maggiore flessibilità sia temporale che tra le categorie di spesa. Importante sarebbe anche prevedere la possibilità per la nuova Commissione europea e per i nuovi parlamentari che si insedieranno a seguito delle elezioni europee della primavera 2014 di poter ricalibrare i termini del bilancio stesso e così ricalibrare anche le priorità. Inoltre, hanno trovato voce le preoccupazioni circa l'autonomia finanziaria della stessa UE rispetto alle concessioni degli Stati membri, con la richiesta di individuare soluzioni per la predisposizione di risorse proprie che portino il contributo diretto degli Stati a non superare il 40% del totale.



Infine, il PE ha anche espresso la propria preoccupazione circa il pericolo che il bilancio 2014-2020, così come proposto dal Consiglio, possa risultare insufficiente a coprire le spese per gli impegni politici previsti dall'UE per il settennato. Secondo il Parlamento, rischierebbero di rimanere sotto finanziati importanti programmi simbolo dell'Unione quali Erasmus, Programma quadro di ricerca e il Fondo sociale europeo.

A questo punto la procedura di approvazione prevede che siano avviati negoziati tra le parti, PE e Consiglio, facilitati dalla Commissione europea, con l'obiettivo di giungere a un compromesso nel più breve tempo possibile. L'incertezza per l'approvazione del bilancio, infatti, si riflette poi sulla programmazione di tutte le iniziative di finanziamento europee che rappresentano una fonte importante d'investimento per gli stati membri, per le regioni ed enti locali, così come per imprese, lavoratori e mondo della ricerca.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/pressroom/content/20130312IPR06440/html/Negoziati-sul-bilancio-di-lungo-termina-ecco-la-posizione-del-PE>

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/pressroom/content/20130308IPR06300/html/Bilancio-2014-rompere-il-circolo-vizioso-del-deficit-nei-pagamenti>

Approfondimento di EuroParlTV:

<http://europartv.europa.eu/it/player.aspx?pid=082323d3-338d-4746-b9d1-a1870104e847>

Discorso Schulz (Presidente del PE):

http://www.europarl.europa.eu/the-president/en/press/press_release_speeches/speeches/sp-2013/sp-2013-february/speeches-2013-february-1.html



Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Legislazione

La Commissione europea vara la Grande Coalizione per l'occupazione nel settore digitale

Oggi il Presidente della Commissione José Manuel Barroso ha esortato le imprese europee del digitale, le amministrazioni pubbliche, i settori della formazione e dell'istruzione a unirsi in una grande coalizione per l'occupazione nel settore digitale, per contribuire a occupare i 900 mila posti vacanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che si prevede si verranno a creare in Europa entro il 2015. Nonostante gli attuali livelli di disoccupazione, i posti di lavoro nel digitale aumentano ogni anno di circa 100 mila unità, ma il numero di nuovi laureati e di lavoratori qualificati nel campo delle TIC non riesce a coprire questo fabbisogno.

Anche i Vicepresidenti Neelie Kroes (Agenda digitale) e Antonio Tajani (Industria e imprenditoria) e i Commissari László Andor (Occupazione, affari sociali e integrazione) e Androulla Vassiliou (Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù) hanno partecipato al varo della Grande coalizione tenutosi nei giorni scorsi a Bruxelles, all'interno del processo promosso dalla Commissione per rendere l'Europa più competitiva.

A tal proposito, Barroso ha dichiarato: "La Grande coalizione che viene varata oggi è un elemento essenziale per rimettere in pista l'economia europea e creare posti di lavoro destinati a una parte dei 26 milioni di disoccupati che si contano attualmente in Europa. Mi congratulo con le aziende che oggi hanno aderito all'iniziativa. Se insieme, riusciremo a invertire la tendenza negativa e a occupare il sempre maggior numero di posti vacanti nel settore delle TIC, potremo incidere positivamente e in modo trasversale su tutti i settori dell'economia. Vogliamo che i cittadini europei siano in grado di occupare i posti di lavoro che faranno da traino alla prossima rivoluzione nel settore delle TIC".

L'Europa non può permettersi di non sfruttare opportunità d'impiego così rilevanti. L'annuncio di oggi può contare sul lavoro già condotto dalla Vicepresidente Kroes in occasione del [Forum economico mondiale di Davos](#), per raccogliere e confermare gli impegni concreti di offerta di nuovi



posti di lavoro, tirocini, formazione, finanziamenti di start-up, corsi universitari gratuiti online e altro ancora, che si affiancano agli ulteriori impegni da parte di imprese tecnologiche, governi, educatori, parti sociali, fornitori di servizi per l'occupazione e organizzazioni della società civile.

Le promesse iniziali sono state poi convalidate da 15 aziende e organizzazioni che hanno sottoscritto la Grande coalizione. Tra i primi impegni già concretizzati segnaliamo ad esempio l'[Academy Cube](#), una nuova piattaforma di apprendimento online per i giovani, e un modulo di formazione di nuova concezione per installatori di reti energetiche intelligenti.

La Commissione ha sollecitato impegni nei settori cruciali elencati di seguito:

- Formazione e capacità di colmare il divario tra domanda e offerta per i posti di lavoro del settore digitale - per assicurare che le competenze acquisite dai cittadini siano effettivamente quelle delle quali le aziende hanno bisogno.
- Mobilità – per aiutare chi è in possesso delle competenze necessarie a recarsi dove sono richieste ed evitare carenze o eccedenze nelle diverse aree urbane.
- Certificazione – per rendere più facile certificare a un datore di lavoro le proprie competenze, in qualsiasi Stato membro.
- Sensibilizzazione – perché i cittadini sappiano che il settore digitale offre possibilità di carriera gratificanti e ben retribuite sia agli uomini che alle donne.
- Metodi didattici innovativi – per migliorare e ampliare i nostri sistemi educativi e formativi e offrire a sempre più persone le competenze necessarie ad inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Barroso ha inoltre invitato le organizzazioni a seguire l'esempio di chi ha sottoscritto le promesse iniziali. La Commissione ha sicuramente un ruolo da svolgere, ma azioni quali la formazione a partire dai bisogni delle imprese, la maggiore mobilità della manodopera, la certificazione delle competenze, il miglioramento dei programmi di studio scolastici e universitari, la sensibilizzazione e la creazione di un ambiente imprenditoriale più propizio alle start-up, richiedono l'impegno attivo di tutte le parti interessate.



Iniziative

La Commissione sta inoltre avviando "Startup Europe", una piattaforma unica che riunisce strumenti e programmi di sostegno per cittadini desiderosi di creare e far crescere nuove start-up digitali in Europa.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/grand-coalition-digital-jobs-0>

Nuove norme per aderire all'European Union Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)

La [politica ambientale](#) dell'Unione europea annovera tra i propri obiettivi quello di incoraggiare le organizzazioni di ogni tipo a utilizzare sistemi di gestione ambientale e a ridurre il proprio impatto ambientale. I sistemi di gestione ambientale rappresentano uno degli strumenti con cui imprese e altre organizzazioni possono migliorare le proprie prestazioni ambientali, risparmiando contemporaneamente energia e altre risorse.

In particolare, l'Unione europea desidera incoraggiare le organizzazioni ad aderire al sistema di ecogestione ed audit EMAS, uno strumento di gestione grazie al quale imprese e altre organizzazioni possono valutare, comunicare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il sistema EMAS è stato istituito nel 1993 e si è sviluppato nel corso del tempo. Il [regolamento EMAS](#) fornisce la base giuridica per il sistema, con l'ultima revisione che risale al 2009.

Lo scorso 4 marzo la Commissione ha presentato una Decisione che istituisce le linee guida per l'utente e le misure necessarie per aderire a EMAS, a norma del Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Per maggiori informazioni:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:076:0001:0039:IT:PDF>



Pubblicato il Quadro valutativo dell'Innovation Union 2013: migliora l'innovazione nell'UE, ma si allarga il divario tra paesi

Nonostante il perdurare della crisi economica, la resa innovativa nell'UE è migliorata nell'ultimo anno, anche se si sta allargando il gap tra Stati membri.

Si tratta di uno dei risultati più interessanti dell'ultimo [Quadro valutativo dell'Innovation Union 2013](#), pubblicato lo scorso 26 marzo, che analizza le politiche nel campo dell'innovazione e la loro realizzazione concreta nei diversi Stati membri. Mentre i paesi più innovativi hanno ulteriormente migliorato la loro resa, altri non registrano miglioramenti significativi. La classifica complessiva nell'ambito dell'UE rimane relativamente stabile: la Svezia si situa al primo posto seguita da Germania, Danimarca e Finlandia. Estonia, Lituania e Lettonia sono i paesi che hanno registrato i maggiori miglioramenti dall'anno scorso. Tra i volani dell'espansione dell'innovazione nell'UE vi sono le PMI e la commercializzazione delle innovazioni, unitamente ai sistemi di ricerca eccellenti.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "I risultati di quest'anno indicano che la crisi economica ha influito negativamente sull'innovazione in certe parti d'Europa. Gli investimenti nell'innovazione sono essenziali se vogliamo mantenere la nostra competitività globale e rilanciare la crescita in Europa. Dobbiamo incoraggiare l'imprenditorialità poiché le PMI sono un volano essenziale per l'innovazione".

Máire Geoghegan-Quinn, Commissario responsabile per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha affermato: "L'innovazione dovrebbe essere al centro delle agende politiche di tutti gli Stati membri. La nostra più recente relazione sullo stato dell'Unione dell'innovazione", indica che nel 2012 abbiamo realizzato progressi su alcune delle grandi tematiche come il brevetto unitario e le nuove regole per i fondi di capitali di rischio, ma dobbiamo avanzare ancora di più per evitare di avere in Europa un divario dell'innovazione".

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/facts-figures-analysis/innovation-scoreboard/index_en.htm



Aumentano i prestiti BEI per la crescita e l'occupazione in Europa

La Banca europea per gli investimenti (BEI) dà una risposta eccezionale di fronte alla altrettanto eccezionale congiuntura caratterizzata dalla crisi economica e finanziaria in corso nell'Unione europea. Il Gruppo BEI aumenterà in modo significativo il flusso dei finanziamenti nel periodo 2013-2015 per sostenere la ripresa della crescita in Europa.

La banca dell'UE erogherà altri 60 miliardi di EUR nel prossimo triennio per promuovere la crescita e l'occupazione sostenibile, elevando il volume annuale dei finanziamenti a 65-70 miliardi di EUR. La linea segue la decisione raggiunta dagli Stati membri nel 2012 di aumentare il capitale sottoscritto della BEI di 10 miliardi di EUR. Il Presidente della BEI Werner Hoyer ha così commentato: «L'anno scorso la BEI è riuscita a modificare radicalmente il proprio corso, passando da un corso ciclico programmato a uno controciclico. Siamo pronti a incrementare le nostre attività di finanziamento del 40% all'anno dal 2013-2015 e a fare, in tal modo, uno sforzo straordinario in questi tempi eccezionali che l'Europa deve affrontare. La banca dell'UE darà un sostanziale e concreto contributo al superamento della crisi attuale».

Con il maggiore afflusso di finanziamenti della BEI saranno avviati progetti del valore complessivo di 180 miliardi di EUR, compresi gli investimenti pubblici e privati, diretti essenzialmente all'innovazione, all'accesso delle PMI ai finanziamenti, all'efficienza delle risorse e alle infrastrutture strategiche. Il Presidente Hoyer ha affermato: «Gli investimenti nell'innovazione e nelle competenze rivestono un'importanza cruciale per la produttività dell'Europa e contribuiranno a garantire la competitività e l'occupazione in futuro».

Nel 2012 la BEI ha stipulato nuovi contratti di prestito per un valore di 52,2 miliardi di EUR destinati a oltre 60 Paesi. I prestiti ai progetti situati nell'Unione europea sono ammontati a 44,8 miliardi di EUR, mentre quelli destinati ai Paesi terzi a 7,4 miliardi di EUR. In risposta alle sfide economiche impegnative che alcuni Paesi dell'UE hanno dovuto affrontare, la BEI ha accordato finanziamenti mirati al sostegno dei principali elementi di spinta alla crescita e all'occupazione, in particolare alle PMI. I prestiti alle piccole e medie imprese hanno raggiunto 13 miliardi di EUR. Ne hanno beneficiato oltre 200 000 PMI in modo diretto o indiretto attraverso le attività del Gruppo BEI nel 2012. Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), il braccio finanziario del Gruppo BEI specializzato negli interventi di *venture*



capital per le PMI, ha raggiunto un volume record d'impegni in investimenti diretti in *equity* di 1,4 miliardi di EUR, attraendo oltre 7 miliardi di EUR da parte di altri investitori.

Nel 2013, il Gruppo BEI si attiverà per incrementare in modo più incisivo il sostegno alle PMI in Europa e per ampliare la gamma dei propri canali di distribuzione e dei prodotti», ha precisato il Presidente Hoyer.

Sostegno specifico è stato altresì dato ai Paesi e alle regioni che hanno uno scarso accesso ai mercati dei capitali, facendo leva sulle attuali risorse, come quelle dei Fondi strutturali, potenziando allo stesso tempo l'attività di consulenza tecnica della Banca. «Abbinando i nostri prestiti con le risorse dell'UE e fornendo consulenza tecnica abbiamo potuto continuare ad operare nei Paesi in cui altri investitori non operano più oppure stanno fortemente riducendo gli interventi», ha proseguito Presidente Hoyer, sottolineando che: «la BEI è la banca di tutti i 27 – e presto 28 – Stati membri dell'UE».

I finanziamenti nei Paesi terzi dell'UE consolidano il sostegno della BEI alle priorità esterne dell'UE che si realizza in investimenti di lungo periodo realizzati in stretta cooperazione con il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e la Commissione europea, ed anche con altre istituzioni finanziarie. Al centro dell'attenzione della BEI vi sono lo sviluppo del settore privato locale, le infrastrutture socio-economiche e gli interventi di riduzione degli effetti legati al cambiamento climatico, nonché gli investimenti diretti esteri.

Il Presidente Hoyer ha spiegato: «Con la sua ampia rete di grandi imprese clienti in Europa, la BEI appoggia fattivamente l'internazionalizzazione dell'economia dell'UE per incentivare la produttività, la crescita e l'occupazione. Con una profonda conoscenza di settore, la BEI apporta benefici sostanziali al Paese partner e allo stesso tempo all'UE».

Nel 2012 è restato invariato l'eccellente merito di credito della BEI, grazie in particolare alla politica di finanziamento prudente e alla gestione del rischio solida. Il patrimonio complessivo a fine esercizio 2012 si è attestato sui 508 miliardi di EUR, facendo della BEI il principale finanziatore multilaterale. Il coefficiente di capitale della BEI è rimasto solido al 23,1%. Seppur in condizioni di mercato instabili, la Banca ha raccolto 71,3 miliardi di EUR sui mercati dei capitali internazionali, compresa parte della pre-raccolta per l'esercizio in corso. Il Presidente Hoyer ha affermato: «La



Banca manterrà un occhio vigile sulla qualità del suo bilancio. La qualità del nostro portafoglio prestiti e la politica prudente di gestione del rischio sono elementi di essenziale importanza per la Banca e per i suoi investitori”.

Per maggiori informazioni:

http://www.eib.org/attachments/general/events/apc_2013_presentation_en.pdf

Video della Conferenza stampa di Hoyer (Presidente BEI)

<http://ec.europa.eu/avservices/video/player.cfm?ref=93231>

Pubblicati i risultati della consultazione pubblica sui 10 atti legislativi più onerosi per le PMI

Nell'ambito di una grande consultazione avviata dalla Commissione, circa 1.000 aziende e organizzazioni professionali hanno stabilito la classifica delle leggi europee più restrittive e onerose per le PMI. L'obiettivo era di determinare in che misura il diritto comunitario ostacoli la creazione di occupazione e la crescita.

I risultati pubblicati indicano che i 10 atti legislativi dell'UE più onerosi sono:

- REACH
- IVA - imposta sul valore aggiunto
- Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato
- Riconoscimento delle qualifiche professionali
- Le spedizioni di rifiuti - direttiva quadro sui rifiuti - Elenco dei rifiuti pericolosi
- Mercato del lavoro
- Privacy
- Orario di lavoro
- Apparecchiature di controllo nel settore dei trasporti su strada (tempi di guida e periodi di riposo)
- Procedure di appalto (lavori, forniture e servizi)
- Codice doganale aggiornato

La Commissione intende rispondere in modo concreto a queste richieste attraverso un programma di regolamento puntuale ed efficace chiamato "REFIT", lanciato nel dicembre 2012. Nell'ambito di questo programma si esamina l'acquis comunitario per identificare i costi amministrativi, le



lacune e le carenze a seconda dei casi, intervenendo quando dall'esame della normativa emerge la necessità di una revisione. La Commissione annuncerà le azioni di follow-up entro giugno 2013, tenendo anche conto dei risultati del processo legislativo in corso.

I leader europei, riuniti a Bruxelles il 14 e 15 marzo 2013, hanno sostenuto la Commissione e hanno affermato nelle loro conclusioni (Pagina 7, punto C) che sono necessarie ulteriori azioni per ridurre gli oneri legislativi delle PMI a livello europeo e nazionale.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/top10report-final_en.pdf

Approvazione da parte del Parlamento europeo delle proposte che mirano a creare fondi europei di capitali di rischio e d'imprenditoria sociale

Il Parlamento europeo ha votato le proposte per la creazione di fondi europei di capitale di rischio e d'imprenditorialità sociale. Questi fondi offriranno nuove opportunità per le start-up innovative e maggiori opportunità finanziarie per l'imprenditoria sociale. Nel dicembre 2011, la Commissione ha proposto due programmi di finanziamento a livello europeo per facilitare il recupero transfrontaliero dei fondi per finanziare i fondi d'investimento privati dedicati a piccole e medie imprese e le imprese sociali.

Le nuove proposte prevedono una semplificazione del sistema: una volta soddisfatte una serie di condizioni, i gestori del fondo possono commercializzare i loro fondi in tutta l'UE, a prescindere dalle norme vigenti in materia di "collocamento privato", che sono diverse in ogni Stato membro. Due acronimi sono stati conati per i due nuovi fondi, uno per i fondi di capitale di rischio che investono in piccole e medie imprese non quotate (EuVECA), l'altro per i fondi che investono in imprese sociali (EuSEF).

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/internal_market/investment/index_en.htm

http://ec.europa.eu/internal_market/investment/social_investment_funds/index_en.htm



Presentate le relazioni dell'Unione europea sui progressi compiuti nella lotta contro il protezionismo

Come parte della sua strategia di lotta contro il protezionismo "Commercio, Crescita e Affari mondiali", la Commissione europea ha pubblicato la terza relazione annuale sugli ostacoli al commercio e agli investimenti.

La Commissione europea dichiara di aver fatto progressi nel 2012 verso l'eliminazione di alcune barriere commerciali che ostacolano le attività delle imprese europee a livello mondiale, come ad esempio:

- la vittoria dell'UE sul tema dell'accesso alle materie prime presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio contro la Cina
- l'adesione della Russia all'OMC dello scorso anno, che ha portato a una significativa riduzione dei dazi all'importazione applicati da tale Stato;
- la diplomazia commerciale dell'UE che ha compiuto progressi per quanto riguarda l'apertura ai mercati indiano e giapponese per alcuni settori

Tuttavia, alcuni tra i primi 25 ostacoli al commercio e agli investimenti individuati lo scorso anno dalla Commissione europea non sono stati adeguatamente affrontati. Lo studio mette in luce la resistenza di alcuni dei partner strategici per l'Europa all'apertura dei mercati, in particolare Cina, India, Mercosur e Russia. Di fronte alla crescita del protezionismo nel mondo, la Commissione europea continuerà a fare in modo che i partner commerciali dell'UE rispettino i loro impegni e mantengano i loro mercati aperti.

Per maggiori informazioni:

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2013/march/tradoc_150742.pdf



Eventi e giornate di informazione

Eventi e giornate di informazione

Infoday per il bando Marco Polo 2013 10 aprile, Bruxelles (Belgio)

La giornata informativa per il bando Marco Polo 2013 si svolgerà Mercoledì 10 aprile a Bruxelles, organizzata dalla Commissione europea e dall'agenzia esecutiva [EACI](#).

Sarà possibile ricevere le ultime informazioni disponibili, preziose per chi volesse presentare una proposta, confrontarsi con i funzionari responsabili del bando e delle selezioni, ascoltare le esperienze di tre interessanti progetti Marco Polo degli anni passati e sarà anche possibile programmare incontri con il team Marco Polo dell'EACI stessa.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/events/2013/european-info-day-2013_en.htm

Internet science: prima conferenza internazionale 10-11 aprile, Bruxelles (Belgio)

La prima conferenza internazionale sull'Internet science si svolgerà il 10 e 11 aprile 2013 a Bruxelles, sotto l'egida della Commissione Europea, e nell'ambito del progetto [EINS](#) finanziato dal 7PQ.

Ospitata dalla [Royal Flemish Academy of Belgium for Science and the Arts](#), questa Conferenza tenterà di unire in un approccio multidisciplinare informatica, sociologia, arti, matematica, fisica, analisi dei sistemi complessi, psicologia, economia, giurisprudenza, scienze politiche, epistemologia e altre discipline pertinenti, creando un luogo unico per promuovere di dialogo tra gli studiosi e professionisti appartenenti a queste discipline.

Per maggiori informazioni:

<http://www.internet-science.eu/1st-internet-science-conference>



Seminario “L’origine preferenziale delle merci. Istruzioni per l’uso” 15 aprile, Torino (Italia)

L’origine preferenziale consente alle merci, vendute o acquistate tra paesi che hanno concluso appositi accordi con l’Unione Europea, di beneficiare di particolari agevolazioni quali la riduzione o esenzione dai dazi. Nel determinare se a un prodotto possa essere assegnata l’origine preferenziale occorre tener conto di una serie di norme stabilite da una specifica disciplina in materia, la cui non corretta applicazione da parte degli operatori genera sanzioni amministrative e penali che possono impattare negativamente e in modo rilevante sull’impresa.

Il seminario, organizzato dalla Camera di commercio di Torino, in collaborazione con la Direzione Interregionale di Torino dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il Centro Estero per l’Internazionalizzazione del Piemonte, propone una lettura critica della normativa di riferimento attraverso l’analisi e la discussione di casi pratici.

Verrà inoltre presentato il ruolo dell’amministrazione doganale nella supervisione della corretta applicazione delle norme da parte degli operatori, nonché nella gestione del sistema sanzionatorio.

Partecipazione gratuita previa iscrizione sul sito:

<http://promopoint.to.camcom.it/?include=iniziativa&ID=1173>

Seminario “Fondi diretti europei, quadro logico e budget” 18-19 aprile, Torino (Italia)

Il corso, destinato a enti locali, altri enti pubblici, cittadinanza, imprese, università e organizzazioni non governative, è strutturato in due moduli:

- una prima parte informativa dedicata alla presentazione delle politiche europee dei cicli finanziari 2007-2013 e 2014-2020 e dei fondi a gestione diretta erogati dalla Commissione europea;
- una seconda parte, di carattere operativo, è orientata ai soggetti interessati alla preparazione di una proposta progettuale e del budget di progetto.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione sul sito:

www.finanziamentidiretti.eu

tramite compilazione della scheda di iscrizione disponibile alla pagina:

http://www.finanziamentidiretti.eu/?page_id=1633).



TREND/GreenTouch Joint Workshop on Green and Energy Efficient Networking 19 Aprile, Torino (Italia)

In occasione di [Infocom 2013](#), una delle principali conferenze nel settore delle reti di telecomunicazioni, che si terrà al Lingotto di Torino dal 14 al 19 Aprile, il progetto [TREND](#) (Towards Real Energy-efficient Network Design), rete di eccellenza coordinata dal Politecnico di Torino, ha organizzato in collaborazione con l'iniziativa GreenTouch un workshop intitolato "Green and Energy Efficient Networking".

Nel corso del workshop saranno presentati i principali risultati di ricerca ottenuti nell'ambito dei progetti TREND e GreenTouch. Saranno illustrate le soluzioni più innovative per ridurre il consumo delle reti di accesso cellulari e di quelle di trasporto basate su comunicazioni ottiche. Si discuterà inoltre come rendere più efficienti le applicazioni che usano Internet.

Per maggiori informazioni:

<http://qt-joint-workshop.fp7-trend.eu/>

Fostering Innovation and Strengthening Synergies within the European Union 29-30 aprile, Dublino (Irlanda)

Questa conferenza servirà come un forum per analizzare lo stato dell'arte delle iniziative organizzate tramite l'European Institute of Technology ([EIT](#)) e grazie alle novità introdotte dalla creazione delle Knowledge and Innovation Communities ([KICs](#)), nel quadro di una più ampia discussione sul futuro delle politiche di innovazione dell'UE e dell'integrazione del triangolo della conoscenza (imprese, ricerca e istruzione superiore) sia all'interno in Europa che a livello globale.

L'IET presenterà le sue attività e i risultati ottenuto grazie al coinvolgimento degli attori di ogni livello: comunità europee della conoscenza e innovazione sia a livello locale che europea.

Per maggiori informazioni:

<http://eit.europa.eu/events/event-information/fostering-innovation-and-strengthening-synergies-within-the-eu/>



Fiera internazionale “Crossroads of Europe 2013” 15-17 maggio, Tolosa (Francia)

A seguito del successo dell'edizione dello scorso anno tenutasi a Pavia, la Commissione europea ha confermato l'organizzazione della seconda edizione di “Crossroads of Europe, la fiera internazionale che promuove luoghi e itinerari turistici per lo sviluppo di nuove forme di turismo più responsabile nei confronti dell'ambiente, delle diverse culture e delle popolazioni europee. L'obiettivo della fiera è di promuovere la cooperazione e lo scambio internazionale e interculturale tra i possibili partner in servizi turistici, aumentando la consapevolezza delle potenzialità di questo nuovo tipo di turismo.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6494&pa=0&tk=&lang=it

Human mobility computing: primo workshop internazionale 3 giugno, Milano (Italia)

La prima edizione del workshop internazionale sulla human mobility computing sarà organizzato a Milano il prossimo giugno. Questo evento servirà da occasione di confronto e aggiornamento per i professionisti, ricercatori, ingegneri interessati ad acquisire, gestire e comprendere più approfonditamente gli ultimi sviluppi circa la mobilità umana, attraverso una piattaforma che permetta loro di discutere le principali sfide del futuro, condividere la situazione dello sviluppo e delle applicazioni, presentare le loro idee e contributi, e impostare i prossimi passi per ricerca innovativa nel settore.

Per maggiori informazioni:

<http://itee.uq.edu.au/~uqkzheng/humocomp2013/>



Conferenza annuale 2013 Smart Cities 5-6 giugno, Budapest (Ungheria)

Sono aperte le registrazioni per la Conferenza annuale Smart Cities 2013 che quest'anno si terrà nella capitale ungherese, Budapest, i prossimi 5 e 6 giugno.

L'evento porterà insieme ricercatori e sviluppatori di tecnologie, rappresentanti della città, il mondo della finanza coinvolto nel settore e i principali responsabili politici dell'Unione europea e dei paesi membri.

L'attività si concentrerà in particolare sulla presentazione dei risultati di questi mesi di lavoro della [Smart Cities Stakeholder Platform](#) con le principali innovazioni proposte.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eu-smartcities.eu/content/smart-cities-annual-conference-2013-register-now>



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

- **64-G-ENT-CIP-13-C-N04C02**

Clusters and entrepreneurship in support of emerging industries

Il bando invita le organizzazioni regionali interessate a presentare, in una prima fase, un breve "concept note" (massimo 5 pagine) sulla loro visione per promuovere l'imprenditorialità nelle regioni utilizzando i cluster come piattaforme, al fine di sostenere lo sviluppo delle industrie emergenti, entro il 17 aprile.

I "vincitori" di questa prima fase saranno invitati a presentare le proposte complete per rimodellare le esistenti catene del valore industriale e / o per creare nuove, stimolando in tal modo la crescita e occupazione.

Pubblicazione: **7 marzo 2013**

Scadenza: prima fase **17 aprile 2013** / seconda fase **22 agosto 2013**

Finanziamento totale: **4 250 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=64-G-ENT-CIP-13-C-N04C02&specificProgram=EIP

- **ENT-CIP-13-N02C00**

Supporting public procurement of innovative solutions

La Commissione europea invita gli organi incaricati di lanciare appalti pubblici a presentare proposte di alta qualità per progetti di collaborazione e transfrontalieri, sul modello delle soluzioni innovative (PPI-PILOT) dei cosiddetti "buyers' groups", in grado di migliorare le condizioni economiche di base per l'innovazione e contribuire così a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Pubblicazione: **15 marzo 2013**



Scadenza: **28 maggio 2013**

Finanziamento totale: **6 300 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=ENT-CIP-13-N02C00&specificProgram=EIP

- **67-G-ENT-CIP-13-D-N03S02**

Sustainable Industry Low Carbon Scheme - SILC I – 2013

L'obiettivo del bando è quello di fornire sostegno ad azioni che si concentrino sulle industrie manifatturiere e dei processi che rientrino nel sistema ETS, in modo da permettere loro di far fronte alle sfide di un'economia a basse emissioni e per sostenere la loro competitività, in particolare al fine di affrontare i severi requisiti derivanti dalla direttiva ETS-entro il 2020.

Pubblicazione: **13 marzo 2013**

Scadenza: **13 giugno 2013**

Finanziamento totale: **2 850 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=67-G-ENT-CIP-13-D-N03S02&specificProgram=EIP



▪ ENIAC-2013-1

L'ENIAC (JU) è un partenariato pubblico-privato nel settore della nano elettronica, che riunisce membri di ENIAC e Stati associati, la Commissione europea e [AENEAS](#).

Il bando prevede una procedura di selezione in due fasi: i candidati dovranno presentare il Project Outlines (PO) e successivamente la Full Project Proposals (FPP).

Pubblicazione: **5 marzo 2013**

Scadenza: prima fase **23 maggio 2013** / seconda fase **12 settembre 2013**

Finanziamento totale: **50 220 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=ENIAC-2013-1&specificProgram=COOPERATION#wlp_call_FP7

Nuovo bando Marco Polo II

È stata pubblicata la nuova Call for proposals 2013 del programma Marco Polo. Marco Polo è il Programma di finanziamento dell'Unione europea per finanziare il trasferimento del trasporto merci dalla strada verso mare, ferrovie e vie navigabili interne, allo scopo di ridurre il traffico e la congestione stradale, diminuire l'inquinamento e rendere il trasporto merci più affidabile ed efficiente. Si tratta della seconda programmazione Marco Polo, che va dal 2007 al 2013, continuazione del primo Programma Marco Polo (2003-2006).

Pubblicazione: **26 marzo 2013**

Scadenza: prima fase **23 agosto 2013**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-funds/call-for-proposals/2013/index_en.htm



- **FP7-PEOPLE-2013-IOF**

Marie Curie International Outgoing Fellowships for Career Development (IOF)

Per incoraggiare i ricercatori europei ad esplorare nuovi orizzonti (e poi tornare in Europa), le azioni Marie Curie offrono delle borse internazionali per un soggiorno all'estero finalizzato allo sviluppo della carriera (IOF).

Le borse IOF sono riservate a ricercatori degli Stati membri dell'UE e dei paesi associati. Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di dottorato. Il possesso di una maggiore esperienza è considerato un vantaggio, ma non incide sulla possibilità di ottenere una borsa IOF.

Pubblicazione: **14 marzo 2013**

Scadenza: **14 agosto 2013**

Finanziamento totale: **44 500 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IOF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7

- **FP7-PEOPLE-2013-IIF**

Marie Curie International 'Incoming' Fellowships (IIF)

Ai ricercatori di alto livello dei paesi extra UE viene offerta la possibilità di partecipare ad un progetto in Europa. L'obiettivo è sviluppare la collaborazione tra l'Europa e il resto del mondo nel campo della ricerca, a vantaggio di tutti.

Possono beneficiare delle borse IIF i ricercatori che si trasferiscono da un paese terzo a uno Stato membro dell'UE o un paese associato. Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di



dottorato. Questo è il requisito minimo. Maggiore è il livello di esperienza, maggiori sono le possibilità di essere selezionati.

La domanda di partecipazione al programma IIF va presentata in collegamento con la vostra organizzazione o istituzione d'accoglienza in Europa. Le organizzazioni d'accoglienza possono essere università, centri di ricerca o imprese.

Pubblicazione: **14 marzo 2013**

Scadenza: **14 agosto 2013**

Finanziamento totale: **44 500 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IIF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7

- **FP7-PEOPLE-2013-IEF**

Marie Curie Intra-European Fellowships for career development (IEF) -

Le borse intraeuropee per lo sviluppo della carriera (IEF), create nell'ambito delle azioni Marie Curie, rispondono proprio a questa esigenza. Il loro obiettivo specifico è aiutare i ricercatori esperti a fare nuove esperienze.

I ricercatori residenti in uno Stato membro dell'UE o paese associato possono chiedere una borsa IEF. Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di dottorato.

Generalmente, sarà richiesto di svolgere il progetto presso un'organizzazione d'accoglienza di un paese dell'UE o di un paese associato diverso dal vostro. Viene inoltre riservato un trattamento speciale a chi torna a fare ricerca dopo una pausa.

Pubblicazione: **14 marzo 2013**



NEWS FROM BRUSSELS



Novembre 2012
Numero 10

Scadenza: **14 agosto 2013**

Finanziamento totale: **134 000 000 euro**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IEF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7



Gara d'appalto per la creazione dell'Osservatorio sulle tecnologie abilitanti fondamentali

Il fine del presente bando di gara è l'avviamento di un osservatorio sulle tecnologie abilitanti fondamentali per il 2013– 2015, basato sui primi risultati e sulle lezioni acquisite durante lo studio di fattibilità (2011–2012).

L'osservatorio sulle tecnologie abilitanti fondamentali ha l'obiettivo di fornire su base regolare ai responsabili politici e alle imprese interessate nazionali ed europee dati e analisi affidabili e rappresentativi sull'impiego delle tecnologie abilitanti fondamentali.

Termine ultimo per presentare le offerte: **7 maggio**



ERRIN's Corner

Modeling cities of scientific culture Terza Conferenza annuale del Progetto PLACES 20-21 giugno, Torino (Italia)

Il Progetto PLACES si occupa di guidare e supportare le istituzioni, enti locali e comunicatori scientifici nello sviluppo e rafforzamento delle politiche di comunicazione della scienza a livello locale. Torino è stata scelta per ospitare la Conferenza annuale 2013 del Progetto, che si terrà presso [Torino Incontra](#) i prossimi 20 e 21 giugno.

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che la scienza influenzi ogni aspetto della nostra vita in società, compresa la politica pubblica, e dalla conseguente necessità di avvicinare due mondi, la scienza e la politica, con un dialogo e confronto che porti responsabili politici, scienza e accademia in collegamento costante.

Per l'Europa, migliorare la competitività economica significa creare un ambiente favorevole a un'economia basata sulla conoscenza, che incorpori strategie di comunicazione della scienza e politiche pubbliche. PLACES tenta di creare quest'ambiente favorevole partendo da realtà locali come le città, modelli e incubatori di sperimentazione e dialogo per la società.

Il progetto PLACES coinvolge comunicatori della scienza, innovatori, imprenditori e politici a livello locale per sviluppare le città della cultura scientifica del futuro. La conferenza è aperta a tutti coloro che siano interessati a promuovere e sviluppare la cultura scientifica, non solo a rappresentanti delle città partner del Progetto.

Alla Conferenza prenderà parte, con un discorso d'apertura, Anne Glover, Chief Scientific Advisor per il Presidente della Commissione europea Barroso, che illustrerà gli sviluppi futuri per la comunicazione scientifica nel quadro del Programma Horizon 2020 e dei nuovi programmi di finanziamento.

Per maggiori informazioni:
<http://www.openplaces.eu/conference>